



Repertorio: **Decreti del Dirigente - Organismo pagatore**

classif.: VI/2

rep. / data: *vedi segnatatura.xml*

allegati: 0

Oggetto: Determinazione delle rese massime rivendicabili di uva per ettaro dei vigneti atti alla produzione dei vini delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche della provincia di Verona colpiti dagli eventi atmosferici di carattere grandinigeno verificatisi in data 11 maggio, 10 giugno, 11 luglio e tra il 18 e 19 luglio 2026.

Note per la trasparenza

Struttura competente:	Sportello unico agricolo di Verona - Ufficio Produzioni Agricole
Responsabile del procedimento:	Stefania Lombardino
Contenuto del provvedimento:	Delimitazione delle zone colpite dagli eventi grandinigeni del 11 maggio, 10 giugno, 11 luglio e tra il 18 e 19 luglio 2026 nei Comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Pastrengo e Sona e rideterminazione delle rese produttive.
Importo della spesa prevista:	€ 0,00

RICHIAMATA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti" (AVEPA) così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 4 luglio 2023, n. 14;

VISTI i decreti del Commissario Straordinario n. 8/2024, n. 74/2024, n. 139/2025 e n. 146/2025 con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali presso la Sede centrale e gli Sportelli unici agricoli dell'Agenzia;

VISTI i decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali del 26 giugno 2002, del 12 marzo 2003 e dell'8 luglio 2004 con cui l'AVEPA è stata riconosciuta quale organismo pagatore per il territorio della Regione del Veneto;

VISTI i seguenti regolamenti:

- (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo per quanto riguarda il sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;
- (UE) n. 2018/274 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione;

VISTA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DM del 18 luglio 2018, recante “Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole n. 93849 del 28 febbraio 2022, recante disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale del Veneto:

- n. 2257 del 25 luglio 2003, in particolare l'allegato B, riguardo le procedure per l'aggiornamento dello Schedario viticolo veneto;
- n. 291 del 16 febbraio 2010 “Procedure gestione potenziale viticolo e utilizzazione produzioni. II fase del processo di semplificazione amministrativa. Definizione linee guida”;

RICHIAMATO l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2257 del 25 luglio 2003 che riporta gli elenchi delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione nelle diverse province della Regione del Veneto, aggiornato con il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroalimentare n. 51 del 17 marzo 2023;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente della Direzione Produzioni Agroalimentari della Regione del Veneto 29 aprile 2009, n. 21, recante la definizione delle rese produttive ai fini della gestione degli albi e degli elenchi delle superfici vitate atte a produrre uve destinate a vini a denominazione di origine e a indicazione geografica tipica, come modificato dal Decreto n. 39 del 3 luglio 2009;

VISTO il DM del 15 maggio 2025, pubblicato in G.U. n. 122 del 28 maggio 2025, che ha confermato l'incarico al Consorzio per la Tutela del Vino Bardolino D.O.C. a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Bardolino Superiore» e sulla DOC «Bardolino»;

VISTI i disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche dei vini ricadenti nel territorio della provincia di Verona;

TENUTO CONTO che le rese massime di uva per ettaro da assumere ai fini della determinazione delle riduzioni delle rese conseguenti agli eventi grandinigeni verificatisi in data 11 maggio, 10 giugno, 11 luglio e tra il 18 e 19 luglio 2026 sono quelle previste dai rispettivi disciplinari di produzione, ovvero quelle eventualmente rideterminate da provvedimenti regionali adottati per la vendemmia 2026,

VISTA la nota del Consorzio per la Tutela del Vino Bardolino D.O.C. del 4 luglio 2026 (prot. n. 190747) con la quale è stata richiesta ad AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Verona la verifica degli effetti degli eventi grandinigeni verificatisi in data 11 maggio, 10 giugno, 11 luglio e tra il 18 e 19 luglio 2026 e la conseguente delimitazione delle superfici interessate;

VISTA la nota prot. n. 193872 del 10.08.2026 con la quale AVEPA, facendo seguito alla segnalazione del Consorzio per la Tutela del Vino Bardolino D.O.C. relativa ai danni causati dagli eventi grandinigeni verificatisi nelle date indicate, ha disposto l'avvio delle verifiche istruttorie e della quantificazione dei danni da parte dello Sportello Unico Agricolo di Verona;

TENUTO CONTO degli esiti delle ricognizioni effettuate in campo dal Consorzio per la Tutela del Vino Bardolino D.O.C. e dei successivi sopralluoghi e accertamenti tecnici eseguiti da AVEPA nelle aree interessate dagli eventi grandinigeni verificatisi nelle date indicate ai fini della delimitazione delle aree colpite e della valutazione dell'entità dei danni;

PRESO ATTO della relazione tecnica preliminare predisposta da AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Verona dalla quale emerge che gli eventi grandinigeni nelle date indicate hanno interessato porzioni dei territori comunali di Bussolengo, Castelnovo del Garda, Lazise, Pastrengo e Sona, con particolare gravità in alcuni comprensori territoriali omogenei;

CONSIDERATO che le risultanze delle verifiche tecniche effettuate evidenziano la presenza di due aree omogenee (Zona A e Zona B) sotto il profilo dell'intensità del danno e degli effetti prodotti sulla capacità

produttiva dei vigneti, tali da giustificare l'applicazione di differenti percentuali di riduzione delle rese massime previste dai disciplinari di produzione;

PRESO ATTO della delimitazione territoriale delle aree interessate, effettuata mediante analisi cartografica georeferenziata e riportata negli Allegati A e B, nonché nel relativo quadro di unione di cui all'Allegato C, parti integranti del presente decreto, recanti l'individuazione delle zone colpite dagli eventi grandinigeni, i cui estremi catastali saranno successivamente pubblicati sul sito istituzionale di AVEPA.

CONSIDERATO che dalle verifiche tecniche effettuate è emerso che i danni produttivi medi stimati risultano più elevati nella Zona A rispetto alla Zona B, con riduzioni potenziali della produzione tali da giustificare l'applicazione rispettivamente delle percentuali del 50% e del 20% della resa massima rivendicabile;

PRESO ATTO che, nell'ambito dell'incontro tecnico tenutosi in data 20 agosto 2026 con i referenti dei Consorzi di tutela interessati, delle organizzazioni professionali e delle strutture tecniche coinvolte, nel corso del quale sono stati condivisi i risultati delle verifiche effettuate, è stato espresso assenso alle delimitazioni territoriali individuate e alle conseguenti riduzioni delle rese produttive proposte da AVEPA;

RITENUTO pertanto che sussistano, per la vendemmia 2026, le condizioni agronomiche e produttive per procedere alla delimitazione delle aree colpite dagli eventi grandinigeni verificatisi in data 11 maggio, 10 giugno, 11 luglio e tra il 18 e 19 luglio 2026 e alla conseguente rideterminazione delle rese massime rivendicabili per i vigneti ricadenti negli areali interessati;

DECRETA

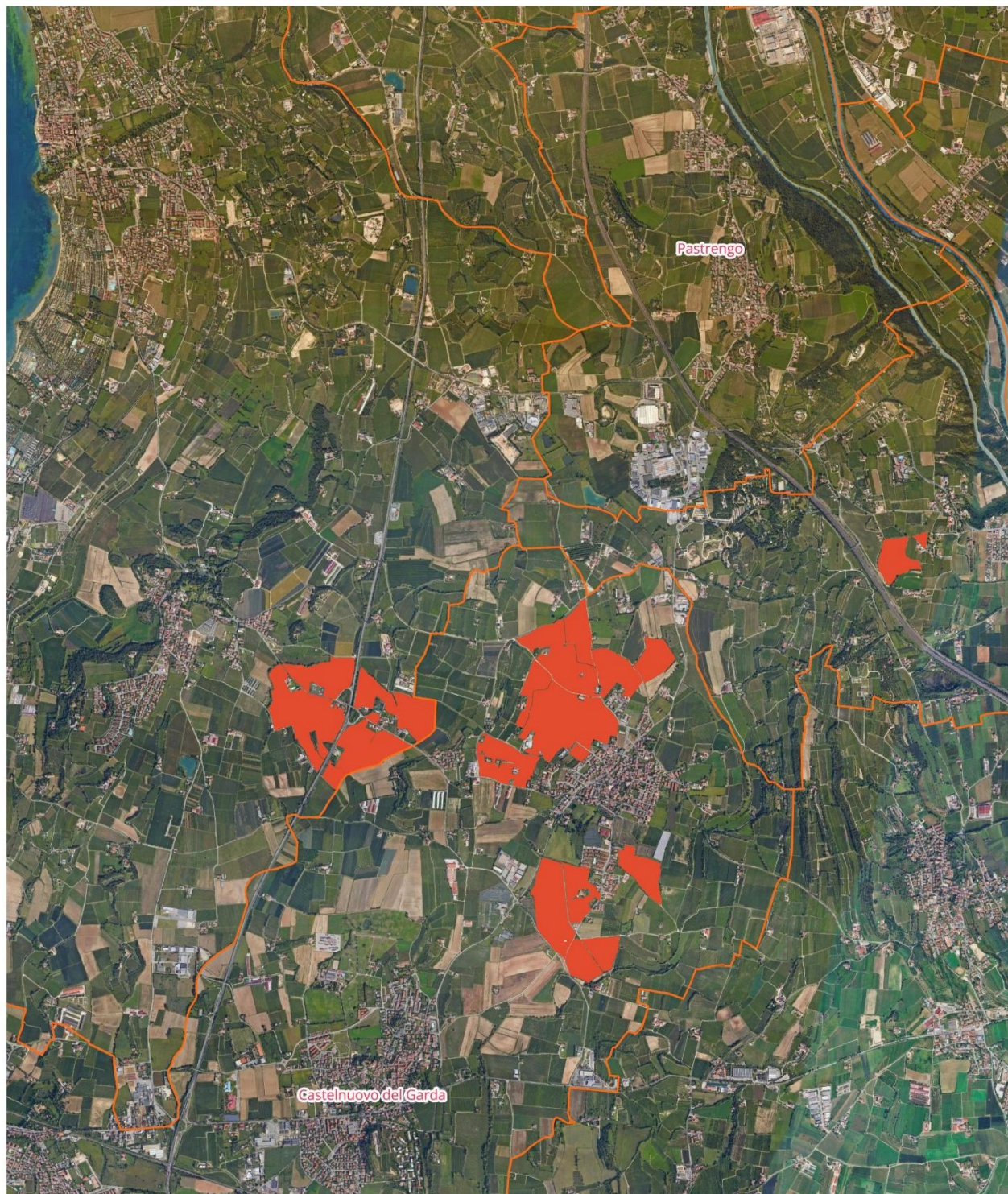
1. di approvare la delimitazione delle aree territoriali omogenee interessate dagli eventi grandinigeni verificatisi in data 11 maggio, 10 giugno, 11 luglio e tra il 18 e 19 luglio 2026, come individuate negli **Allegati A e B e nell'Allegato C (quadro di unione)**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini dell'applicazione delle riduzioni delle rese massime rivendicabili;
2. di stabilire, per la vendemmia 2026, per i vigneti colpiti dagli eventi atmosferici ricadenti nelle delimitazioni territoriali approvate dal presente decreto, la seguente riduzione delle rese massime rivendicabili;
a) Allegato A - Zona A (Comune di Bussolengo, Castelnuovo del Garda e Lazise): riduzione dell'50% della resa massima di uva per ettaro prevista per la vendemmia 2026 per tutte le Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche ricadenti nell'area delimitata;
b) Allegato B - Zona B - (Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Pastrengo e Sona): riduzione del 20% della resa massima di uva per ettaro prevista per la vendemmia 2026 per tutte le Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche ricadenti nell'area delimitata;
3. di stabilire che, per le DO e IGT ricadenti negli areali delimitati, sono esclusi gli eventuali superi di produzione previsti dai rispettivi disciplinari di produzione;
4. di stabilire che le riduzioni previste dal presente provvedimento si applicano alle rese massime di uva per ettaro determinate in conformità ai rispettivi disciplinari di produzione delle DO e IGT e alle eventuali ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti regionali vigenti per la vendemmia 2026;
5. di stabilire che, per i vigneti al primo anno di produzione, la resa massima rivendicabile sia determinata in misura proporzionale alla resa potenziale prevista dalla normativa vigente;
6. di procedere all'inserimento delle delimitazioni territoriali approvate con il presente decreto negli applicativi di AVEPA ai fini della compilazione delle dichiarazioni annuali di produzione e della corretta applicazione delle riduzioni di resa previste dal presente provvedimento;
7. di comunicare il presente provvedimento alle istituzioni ed organismi competenti e di pubblicarlo sull'Albo on line di AVEPA per 15 giorni.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente
(sottoscritto con firma digitale)

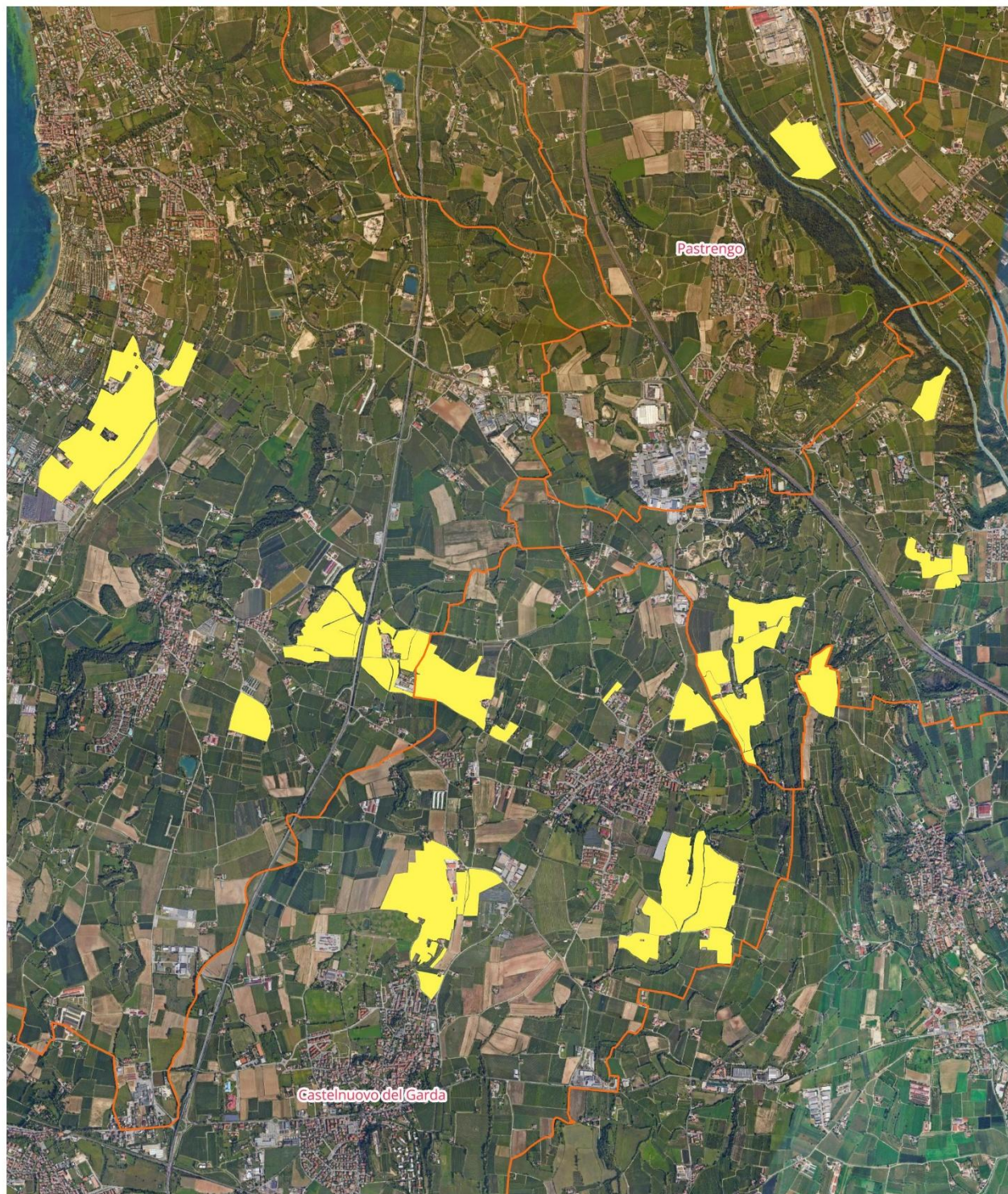
ALLEGATO A

Zona A - Comune di Bussolengo, Castelnuovo del Garda e Lazise: riduzione del 50% della resa massima di uva rivendicabile per ettaro, per la vendemmia 2026, per tutte le Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche ricadenti nell'area delimitata.



ALLEGATO B

Allegato B - Zona B (Bussolengo, Castelnuevo del Garda, Lazise, Pastrengo e Sona): riduzione del 20% della resa massima rivendicabile di uva per ettaro, per la vendemmia 2026, per tutte le Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche ricadenti nell'area delimitata.



ALLEGATO C

Quadro di unione delle delimitazioni territoriali approvate con il presente decreto, di cui agli Allegati A e B.

